



Padova, 27 settembre 2018

L'ateneo patavino si posiziona fra le prime 250 università del mondo  
**TIMES HIGHER EDUCATION, PADOVA SCALA LA CLASSIFICA  
CENTOCINQUANTA POSIZIONI GUADAGNATE  
MIGLIORAMENTO IN TUTTI I PARAMETRI**

*Rizzuto: «Premiati gli sforzi su ricerca, didattica e terza missione»*

**Centocinquanta posizioni guadagnate.** La classifica delle migliori università su scala globale, elaborata dall'agenzia di ranking [«Times Higher Education»](#) e considerata una delle più prestigiose a livello internazionale, vede l'Università di Padova scalare la classifica. Mentre nel THE teaching, nuovo ranking che riguarda la didattica e i servizi agli studenti, uscito quest'estate l'Università di Padova si era classificata fra i 10 migliori atenei europei.

Rispetto alla precedente edizione, infatti, l'ateneo patavino si colloca tra i primi 250 al mondo guadagnando circa 150 posizioni nel ranking globale: un risultato che si riflette anche sulla graduatoria nazionale, che vede Padova salire dalla decima alla quarta posizione. Rispetto allo scorso anno, l'Università di Padova **migliora il proprio punteggio su tutte e cinque le dimensioni indagate** da THE per l'elaborazione del proprio ranking: didattica, ricerca, citazioni, proventi da imprese e internazionalizzazione. Si conferma, in particolare, l'eccellenza internazionale con riferimento alla qualità della produzione scientifica – il parametro “citazioni” ha fatto registrare il punteggio più alto (83.7 su 100) – ed evidenzia miglioramenti significativi anche nell'area didattica avanzando nello specifico indicatore di circa 200 posizioni.

«Essere entrati nelle migliori 250 università al mondo nella classifica di Times, dopo aver recentemente ottenuto lo stesso risultato anche nel ranking QS – dichiara il Rettore **Rosario Rizzuto** – conferma la bontà delle azioni messe in campo dall'Ateneo per migliorare le proprie attività sul versante della ricerca, della didattica e della terza missione. Risultati che non sono punti di arrivo, ma ci spronano a fare ancora meglio per essere sempre più competitivi in chiave nazionale e internazionale».